



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 5

Approvata dal Consiglio Comunale in data 18 febbraio 2019

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2018 06662/064):
"IREN S.P.A. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE E AI
PATTI PARASOCIALI."

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- IREN S.p.A. nasce dalla fusione fra IRIDE S.p.A. ed ENIA S.p.A. con l'intento di garantire, nell'interesse dei rispettivi territori rappresentati, lo sviluppo della società assicurandone unità e stabilità di indirizzo;
- al fine di garantire quanto sopra, i soci pubblici hanno sottoscritto diversi patti parasociali con l'intento di garantire le idonee modalità di gestione della società in termini paritari tra i diversi territori rappresentati;
- in tale ottica la gestione delle politiche e degli asset societari (risorse umane, politiche di assunzione, manutenzioni straordinarie, nuovi impianti, acquisizioni di altre società, eccetera) e anche degli investimenti, ha sempre visto una ripartizione delle risorse in egual misura sui territori propri dei soci, indipendentemente dal peso azionario degli stessi;
- le varie versioni dei patti parasociali che nel corso del tempo si sono susseguite, hanno avuto sempre l'intento di "mantenere nella sede del patto la condivisione delle scelte fondamentali quali l'identificazione del Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato (...) e i grandi indirizzi strategici" (principi fondanti l'aggiornamento della governance - modifica patti 2013);
- nello specifico è sempre stato previsto che l'individuazione delle tre cariche principali all'interno del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato) fosse necessariamente derivante da scelta unanimemente condivisa tra i tre soci principali (Torino, Genova, Reggio Emilia anche per le parti emiliane);
- l'attuale linea di sviluppo e d'investimento della società ha dimostrato in modo inequivocabile che la modalità di ripartizione delle risorse, in misura pressoché paritaria sui territori, ha rappresentato e rappresenta la migliore modalità gestionale per una società a controllo pubblico, seppur quotata sul mercato;

- non si può quindi non affermare che tale linea di ripartizione di sviluppo ed investimento debba continuare anche negli anni a venire, a rappresentare la linea guida che i soci devono dettare alla governance di IREN;

CONSIDERATO CHE

- l'ultima versione del patto, in fase di sottoscrizione, introduce per la prima volta un meccanismo diverso dall'unanimità nella scelta delle figure apicali del Consiglio di Amministrazione, tramite l'eventuale possibilità di scelta prioritaria di una di queste, in modo non condiviso e di esclusivo appannaggio del socio detentore del maggior numero di azioni,
- che tale meccanismo rappresenta una deviazione, pur ipotetica, del principio fondante di condivisione e di rappresentanza paritaria dei territori, voluto con la creazione della società stessa;
- tale deviazione potrebbe portare, quale conseguenza, ad una possibile azione della governance che tenda a privilegiare investimenti ed allocazione di risorse non a favore di tutti i soci, ma di quelli detentori di un maggior peso azionario, ciò a discapito di altri territori, con una palese criticità in contraddizione ai principi ispiratori della stessa costituzione di IREN;
- in sede di approvazione del nuovo patto, il Consiglio Comunale non può pronunciarsi in modo pienamente positivo senza che sia raccolta da parte degli altri soci pubblici una dichiarazione di intenti che continui a ritenere indispensabile e fondamentale che IREN persegua l'interesse dei territori che rappresenta, con modalità di ripartizione delle risorse in misura equilibrata tra le realtà territoriali, come del resto anche formalizzato nel più recente piano industriale di IREN S.p.A.;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a

- 1) richiedere agli altri soggetti del Comitato di Sindacato dei soci pubblici azionisti di Iren S.p.A. e firmatari del patto parasociale IREN (nello specifico Comune di Genova e Comune di Reggio Emilia) una formale dichiarazione, da intendersi quale eventuale integrazione dei patti stessi, relativamente alla condivisione e formalizzazione del principio ispiratore della equilibrata ripartizione degli investimenti e delle risorse sui diversi territori;
 - 2) richiedere agli altri soggetti del Comitato di Sindacato dei soci pubblici azionisti di Iren S.p.A. di proporre all'assemblea dei soci che tale documento rappresenti un'indicazione per la società nei prossimi esercizi finanziari.
-